

L'annuncio della senatrice che sulla vicenda aveva presentato un esposto

Selezionatore dei rifiuti a Ponticelli Corrado: «Impianto ora più sicuro»

La parlamentare dei 5 Stelle sottolinea che un ruolo determinante lo hanno giocato i controlli dell'Asp e dei carabinieri del Noe

Antonio Morello

Iniziano a vedersi i primi risultati degli interventi per la riqualificazione del selezionatore di rifiuti a Ponticelli.

I lavori – che sono partiti a maggio – comprendono, tra le altre cose, la rifunzionalizzazione delle sezioni del selezionatore che non sono mai state attivate e il riefficientamento di quelle parti dell'impianto che necessitano della manutenzione straordinaria. «Dopo un lungo periodo di passione – scrive in una nota Margherita Corrado, senatrice dei Cinque Stelle – in cui gli operatori si sono adattati a condizioni degradanti a continuo rischio della propria salute, ora finalmente possono lavorare in ambienti sicuri e salubri».

Nei mesi scorsi la parlamentare si era interessata della vicenda lamen-

tando le cattive condizioni nelle quali versava l'impianto. Uno stato di cose che secondo la senatrice pentastellata avrebbe messo a rischio la salute dei lavoratori che operano all'interno della struttura. «Dopo le mie segnalazioni – ricorda Margherita Corrado – sui media e le denunce agli organi competenti, che nel giugno scorso avevano acceso un potente riflettore sulla questione, ruolo determinante per la risoluzione del problema hanno giocato l'Asp di Crotone e i Carabinieri del Noe (Nucleo operativo ecologico)». La Corrado sostiene che,

**Ribadite le critiche
alla Cisl-Fiadel:
«Inspiegabile
l'indifferenza mostrata
dal sindacato»**

Un investimento di 4,8 milioni

● La scorsa primavera la Regione ha approvato il progetto esecutivo per procedere con la riqualificazione dell'impianto di Ponticelli. Il valore dell'appalto, che se l'è aggiudicato Ekrò (società del gruppo Vrenna che gestisce l'impianto di proprietà regionale), ammonta a 4.873.694,13 euro. Gli interventi, tra le altre cose, prevedono la rifunzionalizzazione delle sezioni del selezionatore dei rifiuti che non sono mai partite e il riefficientamento di quei settori che necessitano della manutenzione straordinaria.

«in seguito ai loro scrupolosi controlli, atti a verificare inadempienze relative alle condizioni di lavoro degli addetti e all'impatto delle lavorazioni sull'ambiente esterno, il 12 luglio veniva depositata alla Procura della Repubblica una informativa di reato nei confronti della Ekrò, cui veniva intimato di rimediare ai guasti e colmare le lacune». Quelle attività per la parlamentare avrebbero di fatto accelerato i lavori. Ma non solo. La senatrice spende le ultime parole del comunicato per contestare quanto, secondo lei, non avrebbe fatto un'organizzazione sindacale in questa vicenda: «Inspiegabile – conclude – è stata invece l'indifferenza del sindacato cui fanno-facevano riferimento i lavoratori, vale a dire Cisl Fiadel ambiente, i cui rappresentanti regionali e nazionali, però, alle segnalazioni dei propri iscritti prima e ai miei solleciti poi, hanno fatto orecchie da mercante».